

Roma. La Battaglia di Montecassino. 75 anni di pace nella terra di San Benedetto

Un convegno di studio promosso dalla Fondazione Levi Pelloni, a Roma lunedì 20 maggio ore 17, presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica.

ROMA - **Lunedì 20 maggio**, alle ore 17 presso la **Sala Capitolare del Senato della Repubblica in Roma** (Piazza della Minerva, 38) avrà luogo il convegno **“La battaglia di Montecassino. 75 anni di pace nella terra di San Benedetto”** promosso dalla **Fondazione Giuseppe Levi Pelloni** in occasione del 75esimo anniversario del bombardamento che distrusse la città di Cassino e l’antica Abbazia benedettina.



Montecassino

Partecipano all’incontro di studio, ospitato dal Presidente del Senato **Maria Elisabetta Alberti Casellati**, gli storici **Pino Pelloni**, **Livio Cavallaro**, **Antimo Della Valle**, l’archivista dell’Abbazia di Montecassino **Dom Mariano Dell’Omo**, l’onorevole **Federico Mollicone**, membro della Commissione Cultura della Camera dei Deputati e **Roberto Molle**, presidente dell’Associazione Battaglia di Cassino.



La S.V. è invitata al convegno promosso dalla Fondazione Giuseppe Levi Pelloni

LA BATTAGLIA DI MONTECASSINO

75 anni di pace nella terra di San Benedetto

SALA CAPITOLARE

presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva
Piazza della Minerva, 38 - Roma

LUNEDÌ 20 MAGGIO 2019 - ORE 16,30

L'accesso alla sala - con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.

(Si prega dare conferma ai numeri 347 5359165 - 335 7016538 - 347 7109764)

“Le opinioni e i contenuti espressi nell’ambito dell’iniziativa sono nell’esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo”.

Tra le 9,28 e le ore 13.00 del 15 febbraio 1944, 239 bombardieri angloamericani, decollati dagli aeroporti di Foggia e Napoli,

sganciarono 453 tonnellate e mezza di bombe sull'**Abbazia di Montecassino**, radendo al suolo l'antico monastero fondato da San Benedetto da Norcia nell'anno 529. In un millennio e mezzo l'abbazia di Montecassino è stata distrutta ben quattro volte, tre per mano degli uomini ed una per cause naturali. La prima distruzione avvenne tra gli anni 577 e 589 ad opera dei Longobardi; la seconda distruzione nell'883 ad opera dei Saraceni; la terza distruzione nel 1349 a causa di un terremoto. La quarta tra il 15 e il 18 febbraio del 1944 che in tre ore la ridusse ad un ammasso di rovine.

FONDAZIONE GIUSEPPE LEVI PELLONI
 FUGGI STORIA
 COMMISSIONE CULTURA CAMERA DEI DEPUTATI
 ASSOCIAZIONE BATTAGLIA DI CASSINO

La Battaglia di MONTECASSINO
 75 anni di pace nella terra di San Benedetto
 Roma, lunedì 20 maggio 2019 - ore 16.30

SALA CAPITOLARE
 Presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva
 Piazza della Minerva, 38 - Roma

INTRODUZIONE:
PINO PELLONI
 Segretario Generale Fondazione Levi Pelloni
LIVIO CAVALLARO
 Esperto di Storia Militare
 CASSINO 1944: LE BATTAGLIE PER LA LINEA GUSTAV
Dom MARIANO DELL'OMO
 Direttore dell'Archivio Abbazia Montecassino
 MONTECASSINO 1944: LA QUARTA DISTRUZIONE DELL'ABBZIA

ANTIMO DELLA VALLE
 Saggiato storico, direttore di E History
 ESODO, IL DRAMMA DELLA POPOLAZIONE CIVILE
On. FEDERICO MOLLICONE
 Commissione Cultura Camera dei Deputati
 QUANDO LA STORIA DIVIENE STORIA FAMILIARE E COMUNITARIA
ROBERTO MOLLE
 Presidente Associazione Battaglia di Cassino

Banca della Storia
 Associazione Battaglia di Cassino
 COMMISSIONE CULTURA CAMERA DEI DEPUTATI

Il monastero, poi, fu preso il 18 maggio dai soldati polacchi, dopo molti mesi di violento conflitto e una perdita immensa di vite umane. *“Si è trattato di un vero e proprio crimine di guerra - sottolinea **Pino Pelloni** - e una tragedia per la popolazione civile costretta ad un esodo pieno di sofferenze. Nel bombardamento persero la vita molti civili che proprio nel luogo di culto avevano cercato riparo sperando che fosse un luogo sicuro. L'abate Diamare ed i monaci sopravvissuti fuggirono poi a Roma per salvarsi. Non furono trovati soldati tedeschi tra i caduti per il bombardamento.”* Distrutto il monastero, le forze alleate presero la via per Roma dove giunsero, da liberatori, il 4 giugno.

Il bombardamento dell'Abbazia di Montecassino, giustamente classificato dagli storici come crimine di guerra, è stato anche il peggior atto sacrilego verso la Cristianità del XX secolo soprattutto se si vanno a rileggere le parole espresse, dopo molti anni, dal Generale Alexander a giustificazione di tale atto: *“Il bombardamento dell'Abbazia di Montecassino era necessario più per l'effetto che avrebbe avuto sul morale degli attaccanti che per ragioni puramente materiali. Quando i soldati combattono per una causa giusta e sono pronti ad esporsi alla morte ed alle mutilazioni in questa lotta, mattoni e calce, per venerabili che siano, non possono prevalere sulle vite umane. Nel contesto generale della battaglia di Cassino come si poteva lasciare intatta una struttura che dominava il campo di battaglia”*.

.....